

INCLUSIONE SOCIALE E DINAMICHE INTERCULTURALI

**LABORATORIO FORMATIVO
PER DOCENTI NEOASSUNTI
A.A.2023/2024**



ATTIVITA' proposte nel LABORATORIO

Le attività laboratoriali saranno divise in tre parti

1^ FASE

Presentazione della tematica (parte1)

Analisi, decostruzione e risignificazione del concetto di inclusione

2^ FASE

Attività collaborativa: presentazione del format di analisi SWOT e avvio all'utilizzo dello strumento

3^ FASE

Presentazione della tematica (parte 2)

Focus di riflessione:

INCLUSIONE

CAMBIO DI PARADIGMA

SCUOLA INCLUSIVA

DIDATTICA INCLUSIVA e INTERCULTURA

DOCENTE INCLUSIVO

QUALE INCLUSIONE NELLA SCUOLA ODIERNA?



NATURA ANTROPOLOGICA

Normalità – diversità – specificità

Concetto fondante di persona

Persone in divenire - ancor più nella fase evolutiva

Diversità rispetto ai comportamenti



NATURA GIURIDICA - COSTITUZIONE ITALIANA

ART.2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo.....

ART.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale

ART.30

E' dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli,

ART. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

ART.34

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore,

NATURA GIURIDICA - ONU

Legge 3 marzo 2009, n. 18. Il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007

ART 7. Bambini con disabilità

1.

Gli Stati garantiranno il godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali ai bambini con disabilità in quanto bambini uguali agli altri.

2.

L'interesse del bambino con diversa abilità sarà tenuto in considerazione come elemento prioritario

3.

Gli Stati garantiranno che i bambini con diversa abilità, abbiano il diritto di esprimere le proprie opinioni liberamente in tutte le questioni che li riguardano; le loro opinioni saranno prese nella dovuta considerazione in rapporto alla loro età e maturità, su base di eguaglianza con gli altri bambini. Gli Stati si impegnano a garantire adeguata assistenza in relazione alla disabilità e all'età allo scopo di realizzare tale diritto.

- L'inclusione non riguarda solo la disabilità
- In questi ultimi anni l'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa ed i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il nostro modo di vivere e di pensare la diversità
- L'ICF, (OMS 2001), la Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità (ONU 2006),
- la Strategia Europea sulla disabilità 2010/2020 (UE 2010), STRATEGIA EUROPA 2020 - La qualità dell'istruzione – ET 2020, Cinque messaggi chiave per l'educazione inclusiva –Dalla teoria alla prassi (European Agency 2014)
- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: Goal 4 : «Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti»



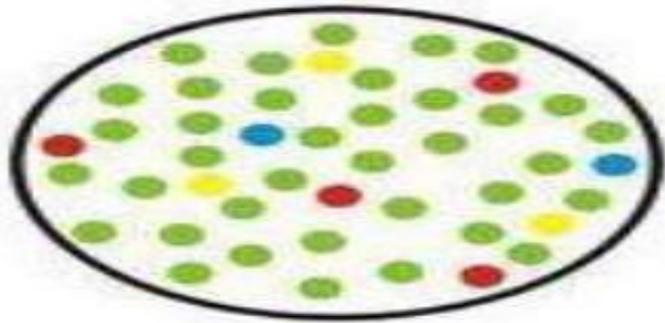
E' inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, e di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento. (tratto da Booth e Ainscow, 2008)

- **LA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**
- L'inclusione è una garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il diritto al successo formativo di tutti
- L'inclusione è realizzata in sinergia (non solo la scuola)
- L'inclusione è un impegno di tutte le componenti della comunità scolastica
- potenziamento della cultura dell'inclusione per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti e gli alunni anche in situazione difficoltà.

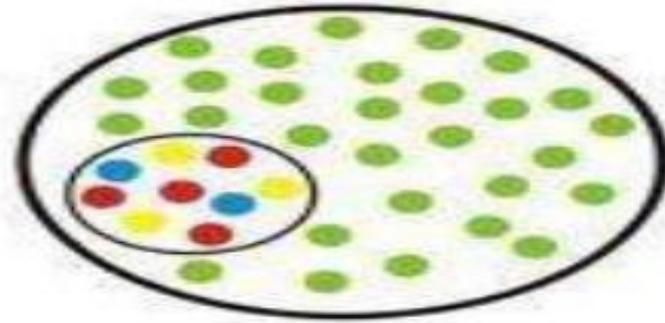
Richiamo al modello europeo dell'INCLUSION EDUCATION -International Conference on Education-Ginevra 2008

“L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione”

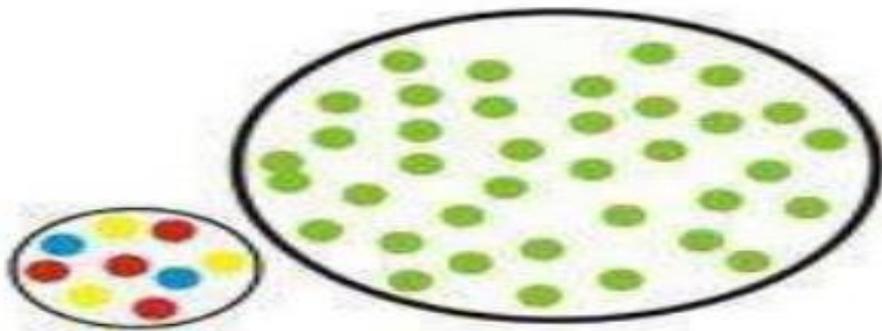
IL PROCESSO DELL'INTEGRAZIONE IN ITALIA:
EVOLUZIONE VERSO UN MODELLO AL «PLURALE»



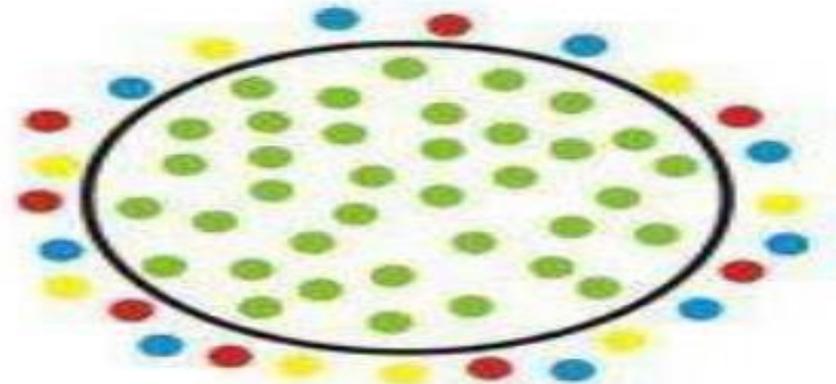
Inclusione



Integrazione



Segregazione



Esclusione

INTEGRAZIONE

UNA SITUAZIONE

HA UN APPROCCIO COMPENSATORIO

SI RIFERISCE ESCLUSIVAMENTE ALL'AMBITO EDUCATIVO

GUARDA AL SINGOLO

INTERVIENE PRIMA SUL SOGGETTO E POI SUL CONTESTO

INCREMENTA UNA RISPOSTA SPECIALISTICA

INDEX 2008, UNESCO 2000, Canevaro.....

MILVA L. CRIMELLA

INCLUSIONE

E' UN PROCESSO

SI RIFERISCE A TUTTE LE SFERE EDUCATIVE

GUARDA A TUTTI GLI ALUNNI

INTERVIENE PRIMA SUL CONTESTO, POI SUI SOGGETTI

TRASFORMA LA RISPOSTA SPECIALISTICA IN ORDINARIA

Il docente inclusivo è capace di:

- creare un clima di classe inclusivo (accettazione e rispetto delle diversità)
- adattare stile di insegnamento, strategie, materiali, tempi, tecnologie
- sviluppare un approccio cooperativo
- sviluppare una didattica metacognitiva
- trovare punti di contatto tra la programmazione di classe e quella personalizzata/ individualizzata
- modificare strategie ... durante il percorso di insegnamento/apprendimento
- favorire la creazione di reti relazionali (famiglia, enti specialistici...)



MILVA L. CRIMELLA



Foto: Gennadiy Poznyakov - Fotolia.com

La didattica inclusiva

- è un modo di insegnare equo e responsabile, che riguarda tutti i docenti e non soltanto gli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali. Tutti i docenti devono essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà.
- È una metodologia partecipata e collaborativa
- Promuove la motivazione
- Cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo
- Si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno
- Sviluppa la capacità di autovalutazione
- Utilizza il gruppo classe come risorsa
- Predilige l'apprendimento cooperativo
- Utilizza l'idea delle intelligenze multiple (Gardner)

UNIVERSAL DESIGN

Si intende la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La “progettazione universale” non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari

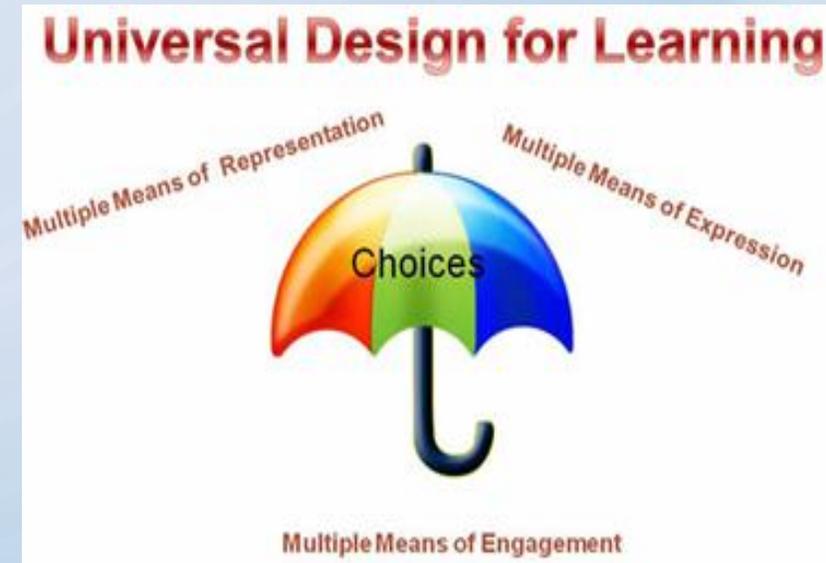
NUOVO PARADIGMA

dall'integrazione: consentire e facilitare al “diverso” la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica degli alunni “standard” **all'inclusione:** strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie specificità.

centralità della persona

diversità come ricchezza

educazione per ciascuno che include e rispetta le diversità presenti



SCUOLA DELL'INFANZIA Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia è un momento di rilevante importanza anche per favorire l'inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe:

- Partire dalle competenze del bambino
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni
- Favorire l'organizzazione dell'attività in piccoli gruppi
- Stimolare il suo senso di fiducia
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita



STRATEGIE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità
- Approccio operativo esperienziale per l'acquisizione dei saperi

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 3 Costituzione (Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge)

Art. 34 Costituzione (Scuola aperta a Tutti)

• 1967 : Don Milani , la Scuola di Barbiana - I Care-

• 1977 : Legge 517

• 1978 : Legge 180 (Legge Basaglia)

• 1992 : Legge 104

• 1999: Dpr 275/99 (regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)

• L.53/2003 (Personalizzazione degli apprendimenti)

• 2006 : Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità

• 2009: Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009)

• 2010: L. 170/2010

• 2012: Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali 27.12.2012

• 2013: C.M. n.8 in applicazione a Direttiva BES e successive Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27.06.2013 e Nota MIUR 2563 del 22.11.2013)

L.107/2015.....Dlgs 66 del 2018

Decreto MIUR 29 dicembre 2020 n.182 Linee Guida

INCLUSIONE

Per chi?
Quando?
Come?

Il mediatore culturale

Inclusione e dispersione scolastica



INCLUSIONE E INTERCULTURA

La fase dei dispositivi d'integrazione, avvenuta in risposta al maggior numero di presenze di studenti e studentesse di origine straniera, incentrata sulle misure a carattere compensatorio, come l'uso dei mediatori culturali, i protocolli di accoglienza, l'insegnamento intensivo dell'italiano, le modalità di valutazione, la rilevazione delle competenze culturali e linguistiche pregresse, ed altro ancora. A questo punto si pensava di rispondere a una emergenza temporanea, e il tentativo era quello di "riportare a norma" lo studente straniero "carente" dal punto di vista delle competenze linguistiche e curricolari. Ancora oggi molte scuole si trovano in questo stadio. Nella fase dell'inclusione, invece, la scuola mira ad attrezzarsi per insegnare ed apprendere nella sua nuova normalità, quella costituita dalla classe multiculturale, formata da bambini e ragazzi con diverse storie ed origini: "E' importante dunque inaugurare la fase dell'inclusione, in cui si possano coniugare le due finalità: da un lato, diffondere e portare a sistema le pratiche e i dispositivi efficaci di integrazione fin qui sperimentati e dall'altro, imparare e insegnare a vivere insieme, uguali e diversi, in pari dignità.

«Cittadini di uno stesso Paese»
(Favaro, 2010)

PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA

MEDIATORI CULTURALI – PROGETTO FAMI e simili

MINORI NON ACCOMPAGNATI

ITALIANO L2

LINEE GUIDA STUDENTI ADOTTATI (percorsi internazionali) 2023

PAI-Piano annuale dell' inclusione



PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Pedagogia interculturale – antropologia culturale

Superamento del concetto di superiorità razziale- non esiste il concetto di razza

L'insegnante ricercatore- Straniero in classe (D.Zoletto)

La mente multiculturale (L. Anolli)

Spaesamento e ascolto attivo (M. Sclavi)

Convivenza – tolleranza- intolleranza

Superamento dei pregiudizi e stereotipi culturali

Insegnare ad affrontare i conflitti in modo positivo e pacifico

Supporto dei mediatori linguistici/ culturali

Presentazione dello strumento di analisi SWOT



PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Multiculturale e interculturale

Il termine multiculturale indica una situazione in cui le diverse culture coesistono fra loro, senza occasioni di confronto, scambio, parità, reciprocità, incontro ed apertura.

Il termine intercultura, invece, indica una situazione di interazione e di connessione fra le diverse culture, caratterizzata da pluralismo culturale, incontro e confronto democratico.

L'intercultura, infatti, presuppone l'idea e l'impegno a ricercare forme, strumenti ed occasioni per sviluppare un confronto e un dialogo costruttivo e creativo. E' un concetto dinamico che vuole presupporre l'idea e l'impegno di sviluppare un dialogo costruttivo e creativo nonché un reale confronto.

Valorizzare le differenze senza annullarle!

Attivazione di scambi che portino alla conoscenza e al rispetto reciproco.

Costruzione di una società disponibile al confronto e allo scambio culturale, bloccandola alla dimensione multiculturale, vi sono sia atteggiamenti contraddittori di apertura e chiusura da parte dei gruppi di immigrati, sia resistenze messe in atto dalla popolazione autoctona.

Passare ad una società interculturale richiede necessariamente un progetto pedagogico.

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati 13 aprile 2023

Orientamenti interculturali marzo 2022

Nota del 14.04 Nota MIUR 9 settembre 2015, prot. n. 5535. Diversi da chi?

Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

Circolare Ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4233. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

.2022: Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini.

Legge 7 aprile 2017, n. 47. Disposizioni in materia di misure di protezione dei Minori Stranieri Non Accompagnati.

DPCM 12 gennaio 2017. All'art. 63 , sostituisce il DPCM 29 novembre 2001 anche in materia di iscrizione al SSN degli stranieri.

Legge 21 marzo 2016, n. 45. Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione.

DIDATTICA INCLUSIVA e DIDATTICA INTERCULTURALE

- Osservazione e attenzione
- Valorizzazione delle preconoscenze
- Il clima della classe
- Il gruppo come risorsa
- Il lavoro cooperativo (coppie, piccoli gruppi, tutoring...)
- Apprendimento cooperativo e percorsi personalizzati
- Flessibilità
- Motivazione
- Suddivisione del TEMPO in tempi di lavoro
- Mediatori e software didattici
- Strumenti informatici

LA PEDAGOGIA SPECIALE E LA PEDAGOGIA INTERCULTURALE SOSTENGONO L'IDEA DEL "DIRITTO ALLA DIFFERENZA" ED ENTRAMBE INDIVIDUANO LE STRATEGIE PER IMPEDIRE LA TRASFORMAZIONE DI QUESTA DIFFERENZA IN UN OSTACOLO

L'inclusione che esclude?

- **ALCUNE FRASI TRATTE DAI TESTI DEL PEDAGOGISTA ANDREA CANEVARO**

- LA SCUOLA DEVE ESSERE IL PERCORSO DALL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO
ALL'APPRENDIMENTO COME STILE DI VITA;
- L'IMPORTANZA DEGLI APPRENDIMENTI È PARI AL VIVERE CON UN CERTO STILE IN UN GRUPPO –
LA CLASSE –CERTAMENTE ETEROGENEO (IMPORTANZA DELLE RELAZIONI);
- MATURARE LA CAPACITÀ DI VIVERE I CONFLITTI E NELLA LOGICA DELLA COSTANTE RICERCA DEL
BENE COMUNE;
- L'ACCOGLIENZA NON È UN RITUALE DI AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO MA LA BUONA CURIOSITÀ
PER IL NUOVO DI OGNI GIORNO;
- LE COMPETENZE SONO NELLA PLURALITÀ DEGLI INDIVIDUI, CON LE LORO STORIE, I LORO
CARATTERI ECC.;
- LA PLURALITÀ DEI DOCENTI/INSEGNANTI E IL RICONOSCIMENTO DELLE DIFFERENZE DI GENERE
NE SONO LA GARANZIA.

ANDREA CANEVARO, 2008

UNA BUONA PRATICA DIDATTICA INCLUSIVA TIENE CONTO DI:

SETTING : TEMPI, SPAZI, MATERIALI

MODALITA' RELAZIONALI E SENSO DELL'ESPERIENZA

LE DIVERSITA' VISSUTE COME RICCHEZZA

CONTENUTO VEICOLATO-TRASPOSIZIONE DIDATTICA

REGOLAZIONE E RIMODULAZIONE

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE PREGRESSE

MOBILITAZIONE DELL'INTERESSE E DELLA MOTIVAZIONE DEI DISCENTI

COSTRUZIONE DI UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Debriefing finale e richiesta dell'attività individuale

BIBLIOGRAFIA:

Anolli Luigi, La sfida della mente multiculturale 2014

Silvia Kanizsa, Il lavoro educativo, Mondadori Bruno, 2007

Polito M. Attivare le risorse del gruppo classe, Erickson, 2000

J. Dewey, Democrazia e educazione trad. di E Agnoletti e P. Paduano Sansoni, Firenze 2004

Elisabetta Nigris, Lilia Andrea Teruggi, Franca Zuccoli, Didattica generale, Pearson Italia, Torino 2016

Andrea Mangiatordi, Didattica senza barriere- Universal Design, tecnologie e risorse sostenibili,
www.edizioniets.com

M. Sclavi, L'arte di ascoltare e mondi possibili: come si esce dalle cornici di cui siamo parte

SITOGRAFIA

Legge 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

Linee guida del MIUR per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009

Circolare del 4/12/2009 - Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni ADHD.

Legge 170/10 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

DM 12/07/2011 – «Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA»

Normativa BES del 27.12.2012 Direttiva: strumenti di intervento per alunni con B.E.S. e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Circolare MIUR n. 4089 del 15/06/2010 – Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività

Indicazioni Nazionali del 2012-Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018

L 107/2015

DM 122 del 2009 Regolamento sulla valutazione

D.Lgs 62/2017, D.Lgs. 66/2018

- Orientamenti interculturali del 31 marzo 2022
- LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SONO STATI ADOTTATI 13 aprile 2023
- Legge 7 aprile 2017, n. 47. Disposizioni in materia di misure di protezione dei Minori Stranieri Non Accompagnati.
- DPCM 12 gennaio 2017. All'art. 63, il Decreto sostituisce il DPCM 29 novembre 2001 anche in materia di iscrizione al SSN degli stranieri
- Legge 21 marzo 2016, n. 45. Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione.
- Nota MIUR 9 settembre 2015, prot. n. 5535. Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.
- Circolare Ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4233. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2. Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
- Documento di indirizzo 2007. La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Circolare Ministeriale 1 marzo 2006, n. 24. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.



Grazie per l'attenzione!